

I.R.C.C.S



C. R. O. B.  
Di Rionero in Vulture

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZA  
DUVRI**

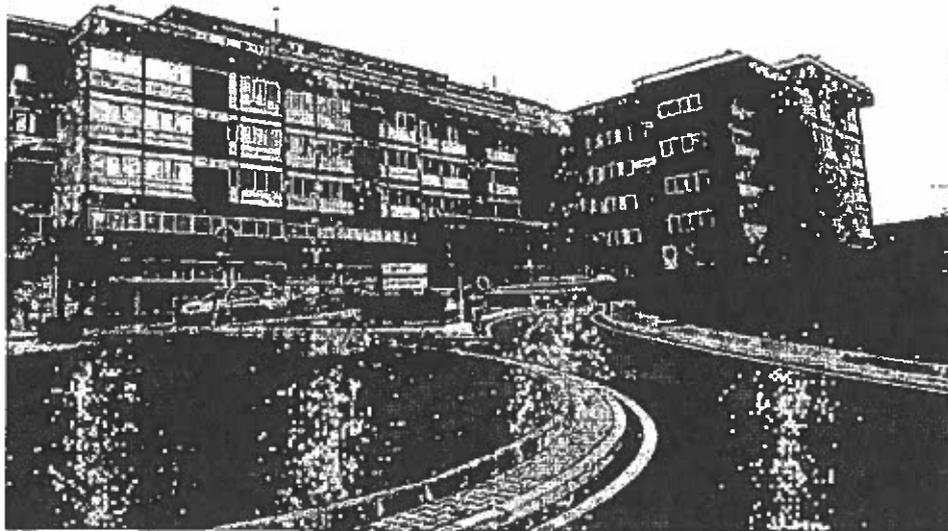
(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)

Servizio di Prevenzione e  
Protezione

Pag. 1 di 14

Azienda

**IRCCS-GROB**



**DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE (DUVRI)**

**D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81**

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 2 di 14</p>
--	---	---

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE  
LE MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER  
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA  
INTERFERENZE**

art. 26 del Decreto legislativo 81/2008

***FORNITURA DI UN SISTEMA PET/CT WHOLE BODY (LOTTO 1) E UN SISTEMA SPECT/CT (LOTTO 2), DA DESTINARE ALL'UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'IRCCS CROB DI RIONERO IN VULTURE DELL'IRCCS CROB CON ANNESSI LAVORI EDILI/IMPIANTISTICI DELLE AREE INTERESSATE***

<p>I.R.C.C.S</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 3 di 14</p>
---	---	---

## **Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA**

### **1. PRAFAZIONE**

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente; - ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

È comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

### **2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

<p>I.R.C.C.S</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 4 di 14</p>
---	---	---

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso l'Istituto dell'IRCCS CROB e quelle svolte dai lavoratori dello stesso Istituto, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Istituto e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Istituto.

In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

**La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.**

## 2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

**PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):**

**Committente - Datore di Lavoro**

Data \_\_\_\_\_ firma.....

**SECONDA FASE (Aggiudicazione)**

**Committente - Datore di Lavoro**

Data \_\_\_\_\_ firma.....

**Datore di lavoro dell'impresa**

Data \_\_\_\_\_ firma.....

**RSPP dell'impresa**

Data \_\_\_\_\_ firma.....

**TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori e delle forniture):**

**RLS dell'impresa**

TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI				
N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 6 di 14</p>
--	---	---

## 2. DATI RELATIVI AL COMMITTENTE

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Sede Legale	Via Padre Pio, 1 – 85028 Rionero in V.
Telefono centralino	0972/ 726111
P.IVA C.F.	01323150761
Posizione INAIL (PAT)	35200 – 05855182- c.c. 61
Medico Competente	Dott. Mario Negrone

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
Direttore Generale pro tempore	Dott. Massimo De Fino
Datore di Lavoro Delegato pro tempore	Dott. Antonio P. COLASURDO
Direttore Amministrativo pro tempore	Dott. Giovannino ROSSI
Direttore Sanitario pro tempore	Dott. Rocco Mario Calabrese

IRCCS-CROB di Rionero in V.	
RSPP	Geom. Ivo Aloè
Medico Competente	Dott. Mario Negrone

## 3. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	

I.R.C.C.S

C. R. O. B.  
Di Rionero in VultureDOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI  
RISCHI DA INTERFERENZA  
DUVRI

(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)

Servizio di Prevenzione e  
Protezione

Pag. 7 di 14

<b>Tipologia Società</b>	
<b>N.ro iscrizione INAIL</b>	
<b>N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale</b>	
<b>Associazione di categoria di appartenenza</b>	
<b>Anno inizio attività</b>	
<b>Settore produttivo e attività</b>	
<b>Categoria (codice ISTAT)</b>	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
<b>Datore di lavoro (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Dirigenti (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Preposti (art. 2/81)</b>	(persona fisica)	
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 8 di 14</p>
--	---	---

<p>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</p>	<p>(nei casi previsti dalla legge)</p>	
<p>ASL competente</p>		
<p>Medico competente (art. 18/81)</p>	<p>(nei casi previsti dalla legge)</p>	

DATI DELL'APPALTO	
<p>Importo forniture/lavori/servizi appaltati</p>	
<p>Data inizio esecuzione contratto</p>	
<p>Data fine esecuzione contratto</p>	

#### 4. Natura ed entità delle prestazioni da appaltare

Descrizione sintetica dell'attività oggetto di affidamento ai fini dell'individuazione delle interferenze:

- smontaggio e rimozione delle apparecchiature esistenti di uguale tipologia a quelli oggetto di appalto e dei relativi dispositivi accessori
- opere edili ed impiantistiche di predisposizione per la nuova installazione
- installazione delle nuove apparecchiature e relativi accessori
- Controlli funzionali precollauda anche in assistenza al personale del Servizio di Fisica Sanitaria Aziendale
- Assistenza tecnica e manutenzione nel periodo di garanzia di 24 mesi dal collaudo
- Formazione del personale di Medicina Nucleare e Fisica Sanitaria

#### INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria

<p>I.R.C.C.S</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero In Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 9 di 14</p>
---	---	---

per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate da figure all'uopo delegate. Le stesse dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSPP, U.O.C Gestione Tecnico Patrimoniale, preposti, dirigenti, personale tutto delle UU.OO. interessate).

TAB. 1

INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>PERICOLO nei percorsi interni ed esterni <b>Rischio di inciampo e scivolamenti</b></p>	<p>Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la Società dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi</p>	<p>L'Istituto, qualora necessario, si attiva al fin di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito</p>
<p>USO PERCORSI CON PENDENZA <b>Rischio dislivelli ≥8%</b></p>	<p>Non vi sono presenti percorsi con dislivelli tali</p>	<p>L'Istituto, qualora si dovessero presentare adotta le misure necessarie</p>
<p>USO di PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA <b>Rischio caduta</b></p>	<p>Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la Società dovrà darne immediata notizia al RSPP</p>	<p>L'Istituto concorda con la Società ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm)</p>

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 10 di 14</p>
--	---	--

<p><b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI</b> <b>Rischio cadute scivolamenti</b></p>	<p>Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla Società stessa che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo (non è ammesso l'uso di suole in cuoio) la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per le lavorazioni i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia</p>	<p>L' Istituto, qualora necessario, si attiva al fin di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito e per il tramite dei propri referenti aziendali, dà disposizioni all'impresa perché i pavimenti bagnati non siano transitabili durante la presenza di altro personale o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati Diversamente espone cartellonistica di pericolo</p>
---	---	--

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p><b>INTERVENTI su Impianti elettrici</b> <b>Rischio Interruzione Servizio</b></p>	<p>Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Gestione Tecnico Patrimoniale</p>	<p>Dopo le verifiche del caso, l'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale predispone interventi da parte di personale autorizzato</p>
<p><b>INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio Protezione</b></p>	<p>Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2</p>	<p>Il RSPP, tramite gli AASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale</p>
<p><b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio Guasti Interruzione servizio Elettrocuzione</b></p>	<p>Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione. A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre dare immediata comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio ed al RSPP al fine di programmare eventuali interventi, coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze</p>	<p>L'Istituto, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Il personale tecnico dell'Istituto indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti. La Direzione sanitaria, per il tramite dell'U.O.C. Gestione Tecnico Patrimoniale ed il RSPP, si attivano al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico</p>

<p>I.R.C.C.S</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 11 di 14</p>
---	---	--

<p>USO DI PRESE MULTIPLE Rischio sovracorrenti</p>	<p>In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte</p>	<p>L'Istituto, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla</p>
<p>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI Rischio interruzione servizio elettrificazione</p>	<p>La Società appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Istituto</p>	<p>Il RSPP vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito</p>
<p>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</p>	<p>La Società dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall'Istituto negli accessi agli ambienti controllati: - ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni</p>	<p>L'Istituto (mediante le figure preposte) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica</p>

FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI OSPEDALIERI Rischio biologico</p>	<p>Non è ammesso che gli operatori della Società accedono in ambienti con rischio biologico</p>	<p>Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto</p>
<p>ACCESSI AGLI AMBIENTI Aa rischio chimico Rischio chimico</p>	<p>Non è ammesso che gli operatori della Società accedono in ambienti con rischio biologico</p>	<p>Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto</p>
<p>USO DI ASCENSORI Rischio intralci, interferenze</p>	<p>La Società dovrà utilizzare solo ed esclusivamente l'ascensore per il pubblico. E' fatto divieto l'uso di montacarichi e montalettighe</p>	<p>Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti vigilano per l'osservanza del divieto</p>
<p>MISURE DI PREVENZIONE CONTRO L'INCENDIO Rischio INCENDIO</p>	<p>Alla Società prime dell'inizio del Servizio verrà formata ed informata sulle misure antincendio e del piano di evacuazione del personale e pazienti</p>	<p>Il RSPP, i Dirigenti ed i Preposti ognuno per le proprie competenze verificano, ove dovesse manifestarsi l'evento circa l'osservanza delle informazioni fornite</p>
<p>LUOGHI DI LAVORO CON PRESENZA DI ALTRE DITTE Rischio interferenze con altre attività</p>	<p>Possono essere presenti attività di altre ditte esterne. Nel caso la Società Appaltatrice rilevi interferenze con terzi Appaltatori non segnalate nel presente documento, ne informa tempestivamente l'Istituto</p>	<p>L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Società della copresenza eventuale di altre ditte esterne predisponendo quanto necessario per eliminare sovrapposizioni di orari e qualsiasi interferenza</p>

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Ronero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 12 di 14</p>
---	---	--

<p>LUOGHI DI LAVORO IN AMBIENTI PROTETTI Rischio interferenze con pazienti</p>	<p>Gli interventi in ambienti protetti (stanze di degenza/Terapia Intensiva/sale operatorie/degenze Medicina Nucleare) possono essere svolte solo previa autorizzazione del Coordinatore Infermieristico/Tecnico. In tali ambienti gli interventi possono essere svolti anche in orari notturni e/o festivi</p>	<p>L'Istituto, per il tramite di propri referenti, informa tempestivamente la Società della presenza di pazienti all'interno dei reparti. Ciò al fine di adeguare l'intervento con particolari DPI e orari di lavorazione</p>
--	---	---

Relativamente alle fasi di esecuzione del servizio la Società dovrà osservare le limitazioni che il RSPP nonché la Direzione Sanitaria all'uopo disporranno. In via generale gli interventi manutentivi sulla rete e sui p.c. dovranno avvenire preferibilmente negli orari pomeridiani. Gli interventi che riguardano aree comuni (sale di attesa) dovranno essere eseguite in orari ove non vi è la presenza di pazienti in sale di attesa e comunque secondo le indicazioni della Direzione Sanitaria. Gli interventi nei reparti, potranno eseguirsi solo dopo autorizzazione della Direzione Sanitaria.

TAB. 2

<b>INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL'ISTITUTO E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO</b>		
<b>FATTORE DI RISCHIO</b>	<b>AZIONI APPALTATORE</b>	<b>AZIONI COMMITTENTE</b>
<p>INFORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA Rischi vari</p>	<p>La Società si impegna a segnalare al referente della struttura all'uopo designato ogni situazione non contemplata o non sufficientemente valutata nel presente documento</p>	<p>L'Istituto si impegna a collaborare con la Società per l'acquisizione di ulteriori informazioni che si rendessero necessarie o utili per un migliore e più sicuro svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto</p>
<p>ACCESSIBILITA' DEI LOCALI Interferenze passaggio utenti e terzi</p>	<p>La Società è tenuta a mantenere sotto sorveglianza i locali affidategli. Al termine dei lavori è obbligatorio chiudere a chiave tutte le porte di accesso ai locali</p>	<p>L'Istituto ha la facoltà di controllare in ogni momento l'effettivo rispetto del divieto</p>

## VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza, da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze e non assoggettabili a ribasso d'asta, è stata fatta tenendo conto delle Linee Guida per la stima dei costi per la sicurezza nei contratti pubblici di forniture e servizi redatte da ITACA GDL Sicurezza Appalti (approvate dalla Conferenza delle regioni il 20 marzo

<p>I.R.C.C.S.</p>  <p>C. R. O. B. Di Rionero in Vulture</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA DUVRI</p> <p>(Art. 26 - D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81)</p>	<p>Servizio di Prevenzione e Protezione</p> <p>Pag. 13 di 14</p>
--	---	--

2008), nonché dai prezzi desunti dagli acquisti del servizio Provveditorato - Economato ed in accordo con quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3/2008.

Si evidenzia che la Società appaltatrice dovrà essere in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di ambienti in cui si svolge attività sanitaria e/o attività ad essa correlata.

Presidi di sicurezza, dispositivi di protezione individuali, apprestamenti, attrezzature e misure di protezione collettiva, richiesti per l'espletamento del servizio e delle forniture, sono da adottarsi in ogni caso in quanto direttamente connessi ai rischi propri dell'attività dell'appaltatore, affidatario di servizi da svolgersi in ambiti sanitari e/o ambienti ad essi correlati; i relativi oneri rimangono a carico della Società aggiudicataria. Si ribadisce infatti che per i rischi afferenti all'esercizio dell'attività specifica che sarà svolta dalla Società aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi, definendone i costi relativi. Tali costi, valutati a monte dell'offerta sulla base della specifica attività in affidamento, sono a carico dell'impresa, la quale deve aver dimostrato, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi di mercato.

Fatto salvo tutto quanto innanzi premesso, i costi della sicurezza da interferenze, poiché i relativi potenziali rischi residui evidenziati nel presente documento, possono essere ridotti attraverso procedure gestionali, i costi da non assoggettare a ribasso sono esclusivamente quelli correlati alle necessarie attività di coordinamento. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla Stazione Appaltante.

Gli oneri della sicurezza da sostenere per l'attuazione delle misure preventive finalizzate all'abbattimento dei rischi da interferenze sono di seguito elencati:

	Descrizione	Costo Unitario	Quantità	Totale LOTTO 1	Totale LOTTO 2
1	Formazione ed informazione specifici del personale sui rischi degli ambienti di lavoro.	€/h. 60,00	4x 8h	€ 1.920,00	€ 1.920,00
2	Delimitazione aree di cantiere	€ 3.058,00	1	€ 3.058,00	€ 4.018,00
<b>TOTALI</b>				<b>€ 4.978,00</b>	<b>€ 5.938,00</b>